



S.U.A.P. PICENO CONSIND

Sportello Unico per le Attività Produttive

web: <https://suap.picenoconsind.it> - PEC: sportellounicopiceno@emarche.it



Comune di
Acquaviva Picena

TITOLO UNICO

n. 1823 del 29/03/2023

(ai sensi dell'art. 7 del D.P.R.160/2010 e s.m.i.)

Pratica n. 2885/2022

IMPOSTA DI
BOLLO
n. 01211459591305
del 18/10/2022

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PICENO CONSIND

Vista l'istanza presentata in via telematica allo Sportello Unico delle Attività Produttive Associato del Piceno Consind ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010, assunta al protocollo n. 13508 del 20/10/2022, dal Sig. Medori Domenico, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 28.05.1963 (c.f. MDRDNC63E28H769X), in qualità di Legale Rappresentante della **soc. Ecorigenerati Srl** p.i. 02303280446, con sede legale nel Comune di Acquaviva Picena (AP), via G. Marconi n. 6, tendente ad ottenere autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12) rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Acquaviva Picena (AP), in via Marconi n. 6, catastalmente identificato al fg. 6 part.IIa n. 1060, mediante procedimento ordinario unico;

Visto l'art. 38, c. 3, lettera a) del D.L. 112/2008, come convertito nella Legge n. 133/2008, il quale dispone che "... lo sportello unico ... fornisce, ..., una risposta unica e tempestiva per conto di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle di cui all'articolo 14-quater, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241;"

Vista la Deliberazione di Consiglio Generale del Piceno Consind n. 24 del 26.11.2012 di istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive in forma Associata e la relativa Delibera Consiliare del Comune interessato che delega la gestione dei Procedimenti SUAP al Piceno Consind;

Considerato che:

- il SUAP Piceno Consind, effettuata la verifica della corretta presentazione dell'istanza e della documentazione istruttoria allegata alla stessa secondo il DPR 160/2010, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 (prot. n. 13510 del 20/10/2022);
- con la medesima nota prot. 13510/2022, il SUAP Piceno Consind invitava a Provincia di Ascoli Piceno, autorità territorialmente competente ai fini del rilascio delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di gestione rifiuti, a procedere secondo quanto disciplinato dall'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la Provincia di Ascoli Piceno – Settore Ambiente, con nota prot. 24296 del 17/11/2022, ha indetto la conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14. bis della legge n.241/1990 e s.m.i. e, con successiva nota prot. 26480 del 15/12/2022, ha chiesto integrazione documentale;

che in data 12/01/2023, assunta al prot. n. 393, il gestore dell'impianto ha prodotto documentazione istruttoria integrativa/sostitutiva; integrazioni trasmesse dal SUAP Piceno Consind agli enti coinvolti nel procedimento con prot. prot. 483 del 16/01/2023;

che la Provincia di Ascoli Piceno, con nota prot. 1947 del 27/01/2023, ha chiesto il contributo istruttorio degli enti coinvolti nel procedimento;

Visto il parere espresso dall'ARPA Marche Area Vasta Sud - Ascoli Piceno con prot. 4521 del

09/02/2023;

Preso atto della determinazione dirigenziale n. 339 (REG. GEN) del 22/03/2022 di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12) rifiuti non pericolosi in argomento, trasmessa dalla Provincia di Ascoli Piceno con nota prot. 6773 del 24/03/2023;

Richiamati:

- il DPR 160/2010 e s.m.i.;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che sussistono gli estremi di legge per l'emissione del provvedimento unico conclusivo;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

R I L A S C I A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i e dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, a favore della **soc. Ecorigenerati Srl** p.i. 02303280446, con sede legale nel Comune di Acquaviva Picena (AP), via G. Marconi n. 6, Legale Rappresentante Sig. Medori Domenico, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 28.05.1963 (c.f. MDRDNC63E28H769X), il **Titolo Unico per la realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12) rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Acquaviva Picena (AP), in via Marconi n. 6, catastalmente identificato al fg. 6 part.IIa n. 1060;**

L'autorizzazione è rilasciata nel rispetto delle **condizioni, limiti e prescrizioni** espresse nella **Determinazione Dirigenziale della Provincia di Ascoli Piceno – Settore Ambiente n. 339 (REG. GEN) del 22/03/2023** che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (composto da n. 15 pag.) al quale si rimanda anche per gli elementi previsti dall'art. 208 comma 11 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.,

La durata dell'autorizzazione unica è stabilita in **10 anni** ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e decorrono dalla data di rilascio del presente titolo.

L'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta dell'interessato previa presentazione di domanda, ai sensi dell'art. 208 del del D.Lgs. 152/06, indirizzata al SUAP territorialmente competente almeno 180 giorni prima della scadenza, corredata della prescritta documentazione.

La violazione delle prescrizioni dell'autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni settoriali previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché l'adozione, da parte della Provincia, dei provvedimenti, previa diffida, di sospensione o di revoca dell'autorizzazione previsti dal medesimo decreto.

L'autorizzazione potrà essere revocata con provvedimento motivato – fatte salve le sanzioni di carattere penale e/o amministrativo, senza che l'impresa possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento – qualora ricorrano motivi di interesse pubblico la cui valutazione e rimessa al giudizio insindacabile dell'Amministrazione provinciale, nonché per inosservanza dalle prescrizioni contenute nel presente atto. Essa viene sospesa qualora non venga presentata, entro i termini prescritti, la garanzia finanziaria.

Sono fatte salve le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.

Gli elaborati e i pareri sono conservati digitalmente presso il S.U.A.P. Piceno Consind ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82;

E' onere di questo S.U.A.P. la comunicazione dell'esito del procedimento in essere alle Amministrazioni interessate;

Il presente provvedimento unico conclusivo è composto di **18** pagine ed è trasmesso per i controlli di competenza ai seguenti soggetti coinvolti nel procedimento:

- ⤴ Provincia di Ascoli Piceno – Settore Ambiente
- ⤴ Servizi competenti del Comune di Acquaviva Picena (AP);
- ⤴ ARPA Marche Area Vasta Sud – Ascoli P.
- ⤴ Azienda Sanitaria Territoriale – Ascoli Piceno
- ⤴ CIIP SpA

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Alberto Filippini

IL RESPONSABILE
Sportello Unico Piceno Consind
(Ing. Gianfranco Piccinini)

(Firme apposte in forma digitale ai sensi Art.21 D. Lgs.vo n.85 del 07/03/2005 e.m.i. C.A.D.)

Il presente atto può essere proposto ricorso al TAR delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento ai sensi dell'art. 21 della Legge 1034/71; in alternativa può essere oggetto di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla stessa data, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n° 1199/71.



Fascicolo 17.8.2/2022/ZPA/14004

Oggetto: Art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ECORIGENERATI SRL. Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12) di rifiuti non pericolosi in VIA MARCONI nel Comune di ACQUAVIVA PICENA (AP).

Quadro prescrittivo.

Descrizione impianto

L'impianto della ditta ECORIGENERATI SRL è ubicato nella zona industriale - artigianale di completamento del comune di ACQUAVIVA PICENA (AP) ed è catastalmente identificato al Foglio 6, Particella n.1060 sub.1 cat.D1 dello stesso Comune.

L'attività di gestione dei rifiuti è svolta esclusivamente al chiuso, all'interno di un locale di un edificio con struttura in cemento armato e muratura.

Il locale è rialzato rispetto al piano di calpestio della strada di circa 145 cm, l'altezza utile è di circa 350 cm e la pavimentazione è realizzata in massetto con finitura in gres.

L'impianto è organizzato nei seguenti settori e/o aree:

- area di manovra esterna
- area ingresso accettazione e pesa (30 mq)
- area di messa in riserva R13 (80 mq)
- area di messa in riserva R13 finalizzata all'attività di recupero R12 (30 mq)
- area destinata alla selezione e cernita manuale R12 (8 mq)
- area destinata al deposito temporaneo rifiuti prodotti dal trattamento R12 (85 mq)
- aree di movimentazione
- uffici e locali di servizio

I rifiuti costituiti da grandi apparecchiature elettriche ed elettroniche (*plotter o stampanti*) sono stoccati a terra in cumuli mentre quelli di modeste dimensioni sono stoccati in big bags o casse in plastica ad alta resistenza.

I rifiuti identificati dal codice EER 160214 (*computer, stampanti, fotocopiatrici ecc*) sono disassemblati e cerniti manualmente su un bancone mediante l'utilizzo di piccole attrezzature.

Il trattamento R12 è finalizzato alla separazione ed asportazione dei diversi componenti (*hard-drive, floppy, schede elettroniche, batterie, cavi, vetro, materiale metallico, materiale plastico ecc*).

I rifiuti prodotti dalle operazioni di smontaggio dei RAEE sono pesati e destinati al deposito temporaneo, separati per codice EER in apposite aree dedicate, in attesa di essere conferiti agli impianti di recupero finale autorizzati. L'impianto è dotato di pesa (transpallet con bilancia).

Prescrizioni tecnico gestionali

Fatto salvo che le attività di che trattasi debbano essere esercitate nel rispetto delle norme vigenti in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., D.Lgs 49/2014 e s.m.i., deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/84, D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., e L.R. 24/2009) si prescrive quanto segue:

1) Matrice rifiuti

- a) L'esercizio dell'attività è vincolato al rispetto di quanto previsto negli elaborati approvati con il presente atto e delle prescrizioni di seguito riportate.
- b) Le tipologie di rifiuti non pericolosi da destinare alle attività di messa in riserva (R13) e recupero (R12), i rispettivi quantitativi, le modalità di stoccaggio, sono dettagliati nella seguente tabella:

Codici EER	Descrizione	Attività di recupero	Quantità max stoccabile istantaneamente R13 (ton)	Quantità max stoccabile annualmente R13 (ton)	Modalità di stoccaggio
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13	5	20	bins in plastica o ceste
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13	15	40	big bags in polipropilene
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 R12	20	120	cumuli (h max 2 metri)/big bags in polipropilene
Totale			40	180	---

- c) La quantità massima stoccabile istantaneamente (R13) è di 40 tonnellate.
- d) La quantità massima stoccabile annualmente (R13) è di 180 tonnellate.
- e) Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute separate e distinte e contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il codice EER.

- f) Deve essere predisposto un registro per le annotazioni delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti ed allo stato della pavimentazione delle aree interne all'opificio.
- g) Deve essere effettuato il controllo della radioattività per i RAEE in ingresso all'impianto, i controlli devono essere razionalizzati su appositi registri, contenenti il riferimento ai codici EER ed ai FIR ad essi associati.
- h) I RAEE in ingresso devono essere gestiti in conformità agli allegati VII e VIII del D.Lgs 49/2014 come previsto nella procedura operativa aziendale.
- i) Devono essere sempre garantiti spazi di manovra agevoli per la movimentazione dei rifiuti internamente all'opificio.

2) Prescrizioni tecnico gestionali

- a) La gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della "Procedura operativa dell'attività flussi rifiuti" (rev. gennaio 2023) allegata.
- b) In particolare, prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'Impresa deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
 - Acquisizione del relativo formulario di identificazione e di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - Qualora si tratti di rifiuti "non pericolosi" per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 preveda un EER "voce a specchio" di analoghi rifiuti pericolosi, gli stessi possono essere accettati solo previa verifica analitica attestante la "non pericolosità";
 - Qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore); nel qual caso la verifica deve essere eseguita ad ogni variazione significativa del ciclo di origine o comunque con cadenza almeno annuale.
- c) Prima dell'accettazione dei rifiuti all'impianto e quindi prima di sottoporre gli stessi alle operazioni di messa in riserva e recupero (R13, R12) deve essere accertato che il codice EER e la relativa descrizione riportati sul formulario d'identificazione corrispondano effettivamente ai rifiuti accompagnati da tale documentazione.
- d) In ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e di stoccaggio.
- e) Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia di Ascoli Piceno entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione riportante le motivazioni della mancata accettazione.
- f) L'impianto deve far uso e mantenere in efficienza un idoneo sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso e in uscita.
- g) Presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti o contenitori contenenti o contaminati da tali tipologie di rifiuti.
- h) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:
 - la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
 - il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
 - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività.
- i) I rifiuti non pericolosi provenienti da terzi posti in messa in riserva (R13), devono essere sottoposti alle operazioni di recupero (R12) presso il proprio sito o destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione o produzione degli stessi nell'impianto.
- j) I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero finale. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
- k) Nell'impianto non possono essere effettuati/e:
 - stoccaggi alla rinfusa, essendo tenuta l'Impresa ad evitare la promiscuità dei rifiuti, provvedendo pertanto a mantenerne la separazione per tipologie omogenee;
 - operazioni di miscelazione di rifiuti aventi codici EER diversi e non specificamente autorizzati;
 - operazioni di raggruppamento di rifiuti aventi EER diversi nelle aree funzionali autorizzate alle sole operazioni di messa in riserva.
- l) Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi (pericolosi e non pericolosi), la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
- m) Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti e delle sostanze

contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento e devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici.

- n) Tutte le aree funzionali dell'impianto utilizzate per le operazioni di messa in riserva e recupero (R13, R12), devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura e la pericolosità/non pericolosità dei rifiuti depositati.
- o) L'Impresa deve mantenere in buono stato di manutenzione le superfici e le aree destinate allo stoccaggio provvisorio e trattamento dei rifiuti e provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline, pozzetti e vasche di raccolta reflui.
- p) I rifiuti stoccati provvisoriamente nella varie aree dell'impianto, oltre ad essere chiaramente identificati, devono essere depositati separatamente, suddivisi tra quelli in entrata e quelli provenienti dalle operazioni di trattamento svolte presso il sito e/o dei rifiuti in uscita non sottoposti alle operazioni di trattamento in sito.
- q) I contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnati al fine di rendere nota la natura e la pericolosità/non pericolosità dei rifiuti, oltre a riportare la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
- r) I recipienti mobili qualora presenti devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento, mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- s) Laddove utilizzati, i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.
- t) La movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite.
- u) Presso l'impianto dovrà essere sempre presente materiale assorbente e un contenitore chiudibile, per il confinamento, in situazioni di emergenza, di sostanze liquide inquinanti eventualmente versate a terra e/o particolarmente maleodoranti.
- v) Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o liquidi; qualora vi sia sversamento di rifiuti di natura organica naturali o di percolati contaminati da tali matrici, le superfici dovranno inoltre essere lavate con prodotti disinfettanti. I materiali derivanti da dette operazioni devono essere smaltiti come rifiuti, previa classificazione;
- w) I rifiuti sottoposti esclusivamente ad operazioni di messa in riserva (R13) devono mantenere invariato il codice EER attribuito al momento del conferimento all'impianto.
- x) Per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art.212 del citato decreto legislativo, nel rispetto di quanto regolamentato dal D.M. 120/2014.
- y) La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione.
- z) Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.
- aa) Devono essere mantenute libere, qualora presenti, le caditoie adibite alla raccolta delle acque meteoriche e devono essere previsti periodici interventi di pulizia delle stesse.
- bb) La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto sia adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata.
- cc) Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
- dd) I macchinari, gli impianti e i mezzi d'opera siano in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte.
- ee) Gli impianti e i dispositivi di spegnimento incendio devono essere mantenuti a regola d'arte.
- ff) Qualora si verifichi un incidente o un guasto devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel *Piano di gestione delle emergenze interno (rev.0_02/03/2019)* approvato con il presente atto.
- gg) Alla dismissione dell'impianto, da comunicarsi alla Provincia e all'ARPAM con un anticipo di almeno 30 giorni, la Ditta deve provvedere a quanto previsto nel *Piano di ripristino ambientale (Rev. 02/01/2023)* approvato con il presente atto al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il suddetto ripristino, da completarsi comunque entro un massimo di 30 giorni, non esonera il gestore dagli obblighi previsti dal Titolo V parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di bonifica dei siti contaminati, qualora dovuti.

3) Prescrizioni generali

- a) Il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente al SUAP, la cessazione dell'attività, ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività in argomento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale.
- b) Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n.575 del 31/5/1965, n.646 del 13/9/1982, n.936 del 23/12/1982, n.55 del 19/3/1990 e D.L. n.5 del 12/1/1991 e s.m.i.
- c) Il soggetto autorizzato dovrà rispettare le norme previste dalle leggi vigenti sotto l'aspetto igienico-sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- d) È vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate con il presente atto.
- e) È vietato ricevere rifiuti da soggetti non autorizzati ai sensi della normativa vigente.
- f) In fase di esercizio, la responsabilità della gestione operativa dell'impianto è affidata ad un direttore tecnico, opportunamente formato, ed in possesso dei necessari requisiti, cui spettano i compiti di controllo a partire dalla fase di accettazione dei carichi nell'impianto, fino alla fase di trasporto all'eventuale successivo impianto di destinazione.
- g) Il direttore tecnico deve essere sempre presente in impianto durante l'orario di operatività dello stesso, assicurando, ovvero collaborando con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (laddove tali figure non siano coincidenti) affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore.

4) Prescrizioni particolari

Entro **180 giorni** dal rilascio del titolo unico del SUAP deve essere presentato uno studio di fattibilità per convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento dell'impianto in acque superficiali e/o rete separata.

5) Certificato di collaudo funzionale e ultimazione lavori

Entro il termine massimo di **60 giorni** dal rilascio del titolo unico del SUAP, la Ditta deve presentare alla Provincia un certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato e sottoscritto dal soggetto titolare dell'impresa che attesti l'ultimazione dei lavori descritti negli elaborati approvati e la loro relativa funzionalità.

6) Garanzia finanziaria

- a) Entro **60 giorni** dall'ultimazione dei lavori previsti in progetto e del relativo collaudo funzionale, prima dell'effettivo avvio dell'esercizio dell'impianto, deve essere presentata alla Provincia di Ascoli Piceno a mezzo PEC, **idonea garanzia finanziaria** in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.515 del 16/04/2012 e s.m.i., sottoscritta con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad enti ed amministrazioni pubbliche.
- b) Le garanzie finanziarie di cui sopra devono essere costituite, a scelta dell'interessato per la durata dell'autorizzazione in una delle seguenti forme:
 - a. *pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;*
 - b. *deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;*
 - c. *presentazione di atto di fidejussione irrevocabile a favore dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno rilasciati, per la fidejussione bancaria, dalle aziende di credito di cui all'art. 5 del Regio Decreto 12.3.1936 n. 375, per la polizza fidejussoria, dalle società assicurative autorizzate ai sensi della legge 10.6.1982 n.348 e del D.M. 18.3.1983 e successive modificazioni ed integrazioni.*
- c) Nel caso in cui la suddetta garanzia finanziaria non venisse presentata entro il termine previsto è facoltà dell'Ente provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione.
- d) L'effettiva continuazione dell'esercizio dell'attività è comunque subordinato alla prestazione ed alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.

7) Raccomandazioni

Nella gestione dei rifiuti urbani (art.183, comma 1, lett. b-ter, punto 2 del D.Lgs 152/2006), la ECORIGENERATI SRL è tenuta a rispettare quanto stabilito dall'art.198, comma 2-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs 116/2020 (in vigore dal 26/09/2020).

8) Cessione attività

In caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno **30 giorni** prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere alla Provincia di Ascoli Piceno la voltura della presente autorizzazione, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di voltura risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate.

7) Elaborati progettuali approvati

- *Relazione tecnica (rev. ottobre 2022)*
- *Relazione tecnica integrativa (rev. gennaio 2023)*
- *Scheda tecnica trattamento - Allegato C1 (rev. ottobre 2022)*
- *Scheda tecnica stoccaggio - Allegato C2 (rev. ottobre 2022)*
- *Diagramma dei flussi (rev. ottobre 2022)*
- *Quadro temporale (rev. ottobre 2022)*
- *Piano di gestione monitoraggio e controllo (rev. ottobre 2022)*
- *Piano di emergenza interno (rev. marzo 2019)*
- *Piano di ripristino ambientale (rev. gennaio 2023)*
- *Procedure operative flusso rifiuti (rev. gennaio 2023)*
- *Tav.1_Inquadramento urbanistico, documentazione fotografica planimetria e sezioni (rev. settembre 2022)*
- *Tav.2_Planimetrie (rev. settembre 2022)*

Allegati:

- *Tav.2_Planimetrie (rev. settembre 2022)*
- *Procedura operativa dell'attività flussi dei rifiuti (rev. gennaio 2023)*

DDM/ddm

Il Funzionario tecnico
Dott. Gianni Giantomassi

Il Segretario Generale con funzioni di
Dirigente del Settore
Avv. GIUSEPPE LOCANDRO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

REGISTRO GENERALE N. 339 del 22/03/2023

Determina del Responsabile N. 37 del 22/03/2023

PROPOSTA N. 353 del 13/03/2023

OGGETTO: ART.208 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. ECORIGENERATI SRL. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO (R13, R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN VIA MARCONI NEL COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA (AP).

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- la Direttiva 2006/12/CE del 5 aprile 2006;
- il Decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006 recante “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 recante “*Recupero di rifiuti non pericolosi*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 17 maggio 1999, n.10 che all'art.50, comma 1, delega alle province delle funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- la legge regionale 12 ottobre 2009, n.24 recante “*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. Marche n.20 del 26/02/2010);
- il Decreto legislativo n.49 del 14 marzo 2014 recante “*Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) – Attuazione direttiva 2012/19/UE*”;
- il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti*” approvato con Deliberazione amministrativa N.128 del 14 aprile 2015.

Premesso che:

- il SUAP dell'UNIONE DEI COMUNI PICENI con atto di **PROT. N.1479 del 27/08/2019** ha disposto l'iscrizione al N.247 del registro provinciale delle imprese ai sensi dell'art.216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della ditta in oggetto, per l'esercizio delle operazioni di recupero (messa in riserva R13) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in VIA MARCONI nel Comune di ACQUAVIVA PICENA (AP);
- il SUAP del PICENO CONSIND con **Prot. N.13509 del 20/10/2022** (rif. Prot. Prov. N.22371 del 21/10/2022) ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., inerente l'istanza della ditta “**ECORIGENERATI SRL**” di autorizzazione unica per lo stesso impianto;
- con avviso di **Prot. N.24296 del 17/11/2022** è stata indetta una conferenza di servizi (in forma semplificata e modalità asincrona), ai sensi degli art.14, comma 2, e 14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- il SUAP con **Prot. N.483 del 16/01/2023** (rif. Prot. Prov. N.831 del 16/01/2023) ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, con Prot. N.26480 del 15/12/2022, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, lett.b), della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- con **Prot. N.1947 del 27/01/2023** è stata indetta una conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i. al fine di acquisire i pareri di competenza degli enti.

Preso atto del parere di **Prot. N.4521 del 09/02/2023** (rif. Prot. Prov. N.3114 del 10/02/2023) pervenuto ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 dell'ARPAM.

Considerato che sono acquisiti, ai sensi dell'art.14-bis, comma 4, Legge n.241 del 1990 e s.m.i., i pareri favorevoli senza condizioni del Comune di ACQUAVIVA PICENA e dell'AST ASCOLI PICENO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE.

Dato atto che:

- l'impianto è ubicato nella zona industriale - artigianale di completamento del comune di ACQUAVIVA PICENA (AP) ed è catastalmente identificato al Foglio 6, Particella n.1060 dello stesso Comune;
- il progetto presentato prevede la modifica dell'impianto esistente per l'esercizio delle attività di **messa in riserva (R13) e recupero (R12)** di rifiuti non pericolosi, per i seguenti rifiuti:

Codici EER	Descrizione	Attività
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 - R12

- l'attività di gestione dei rifiuti sarà svolta esclusivamente al chiuso, all'interno di un locale di un edificio con struttura in cemento armato e muratura;
- dall'attività non si generano scarichi di acque reflue industriali o emissioni in atmosfera;
- le acque reflue domestiche dei servizi igienici recapitano nella pubblica fognatura gestita dalla CIIP SPA e sono ammesse nel rispetto dei regolamenti del gestore del SII ai sensi dell'art.27, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010);
- l'impianto è dotato di pesa.

Richiamato inoltre che:

- secondo il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Acquaviva Picena l'impianto ricade in *Classe IV- Aree di intensa attività umana*;
- il legale rappresentante della ECORIGENERATI SRL ha presentato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di impatto acustico resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 in quanto *"l'attività ai sensi della L.447/95, degli artt. 1 e 4 del D.P.R. n. 227/11, e del Piano Comunale di Zonizzazione Acustica è esclusa dalla presentazione della documentazione di impatto acustico, in quanto le eventuali emissioni da propri impianti non supereranno i limiti di zona e rispetteranno il criterio differenziale in corrispondenza dei ricettori circostanti"*.

Ritenuto di concludere positivamente la conferenza di servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, indetta, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i. con avviso di Prot. N.24296 del 17/11/2022 e Prot. N.1947 del 27/01/2023, e di adottare di conseguenza ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la messa in riserva e il recupero (R13, R12) di rifiuti non pericolosi sito in VIA MARCONI, 6 nel COMUNE di ACQUAVIVA PICENA (AP), della ditta ECORIGENERATI SRL.

Dato atto inoltre che:

- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;
- non sono pervenuti pareri ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia

DETERMINA

- 1) Di adottare l'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. della **ECORIGENERATI SRL** (P.IVA 02303280446) con sede legale in VIA MARCONI n.6 nel Comune di ACQUAVIVA PICENA (AP) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di **messa in riserva (R13) e recupero (R12) di rifiuti non pericolosi** in VIA MARCONI n.6 nel Comune di ACQUAVIVA PICENA (AP).
- 2) Di stabilire ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni, condizioni e limiti stabiliti con i seguenti atti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione: **Prot. N.5161 del 06/03/2023** recante "Quadro prescrittivo" unitamente a:
 - *Tav.2_ Planimetrie (rev. settembre 2022)*
 - *Procedura operativa dell'attività flussi dei rifiuti (rev. gennaio 2023)*
- 3) Di vincolare l'esercizio delle attività di messa in riserva e recupero R13, R12 al rispetto degli elaborati progettuali elencati al paragrafo 7 dell'atto di **Prot. N.5161 del 06/03/2023**.
- 4) Di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i è la Dott.ssa Daniela De Micheli.
- 5) Di trasmettere il presente atto al SUAP del PICENO CONSIND per il rilascio del titolo unico di competenza.
- 6) Di chiedere allo stesso SUAP di trasmettere il titolo unico alla ECORIGENERATI SRL, allo scrivente Settore, e agli altri soggetti competenti.
- 7) Di richiamare che:
 - l'efficacia della presente autorizzazione decorre dal rilascio del predetto titolo unico del SUAP, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n.160/2010;
 - la durata dell'autorizzazione è stabilita in **10 anni** ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., a decorrere dalla data di rilascio dello stesso titolo unico da parte del SUAP;
 - l'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta dell'interessato previa presentazione di domanda, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., almeno 180 giorni prima della scadenza, corredata della prescritta documentazione;
 - la violazione delle prescrizioni della presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art.256, e seguenti, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nonché l'adozione dei provvedimenti di cui all'art.208, comma 13, dello stesso D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - sono fatte salve le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.
- 8) Di chiedere al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. i) della L.R. 60/97.

Si informa che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

GG/DDM

IL DIRIGENTE
Avv. GIUSEPPE LOCANDRO

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 22/03/2023

IL DIRIGENTE
AVV. LOCANDRO GIUSEPPE